

RL

Handwritten signature: M. M. Melelli
Handwritten signature: X.A.

Senia Fiato

Vice Presidente Giunta Regionale
Assessore Sanità, Politiche sociosanitarie e Terzo Settore,
Sicurezza, Immigrazione ed Emigrazione

Genova 20-03-2017
Prot. PEC/PG/2017/117582

ALL. 1

R.S.L.3 Genovese
Prot. generale del 20/03/2017

N. 0041508



PROTOCOLLATO DA: AFFGEN1

22/03/17

Ai Presidenti degli Ordini dei Medici Provinciali Liguri
Ai Presidente Coni Liguria
All'Assessore allo Sport Regione Liguria
Ai Direttori Generali ASL Liguri
Ai Presidenti delle Conferenze dei Sindaci delle ASL Liguri
Al Forum del Terzo Settore

Oggetto: DGR 138 del 24/2/2017 avente ad oggetto:
"APPROVAZIONE DIRETTIVA DISCIPLINA DELLE CERTIFICAZIONI
DI IDONEITÀ ALLA PRATICA SPORTIVA AGONISTICA E NON
AGONISTICA. PRECISAZIONI IN ORDINE ALLA DEFINIZIONE DI
ATTIVITÀ LUDICO-MOTORIA PER LO SVOLGIMENTO
DELL'ATTIVITÀ FISICA ADATTATA (AFA)"

Al fine di promuovere e valorizzare le politiche sociali sui temi dell'invecchiamento attivo, così come previsto dalla legge regionale 3 novembre 2009 n. 48, questo Assessorato intende potenziare in particolare le buone prassi relative ai processi innovativi emersi, dal progetto denominato A.F.A. "Attività Fisica Adattata", programmi di esercizio fisico, non sanitario, svolto in gruppo è appositamente indicato per cittadini con disabilità causate da sindromi algiche, da ipomobilità o da sindromi croniche stabilizzate negli esiti della malattia.

L'AFA non è attività riabilitativa, ma di mantenimento e prevenzione, finalizzata a facilitare l'acquisizione di stili di vita utili a mantenere la migliore autonomia e qualità di vita possibile.

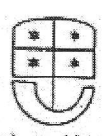
A tal fine la Regione Liguria con le DGR 400/2013 ;1758/2014; 1277/2016 ha, tra l'altro, promosso e finanziato un contributo per la realizzazione dei corsi a livello territoriale ai Comuni Capofila di Distretto Sociosanitario.

Preso atto degli esiti positivi raggiunti in questi anni dal progetto nel territorio ligure e vista l'esigenza di ampliare il più possibile le reti istituzionali in grado di promuovere sia la salute della popolazione anziana, sia la prevenzione di molte patologie croniche, la Regione Liguria, con la delibera 138 del 24/2/2017 che si trasmette in allegato per opportuna conoscenza, ha inteso:

- stabilire che l' Attività Fisica Adattata, non è "attività sportiva" ma attività ludico-motorie con ridotto impegno fisico e pertanto è esclusa dall'obbligo della certificazione sportiva non agonistica prevista dall'art. 3 del DMS 24 aprile 2013 che riguarda, in particolare, le sole attività sportive regolamentate;

Handwritten mark: a

☒	DIP. DIR.
☒	DIP. SAN.
☒	DIP. SAN. P.
☒	DIP. SAN. P. 1
☒	DIP. SAN. P. 2
☒	DIP. SAN. P. 3
☒	DIP. SAN. P. 4
☒	DIP. SAN. P. 5
☒	DIP. SAN. P. 6
☒	DIP. SAN. P. 7
☒	DIP. SAN. P. 8
☒	DIP. SAN. P. 9
☒	DIP. SAN. P. 10
☒	DIP. SAN. P. 11
☒	DIP. SAN. P. 12
☒	DIP. SAN. P. 13
☒	DIP. SAN. P. 14
☒	DIP. SAN. P. 15
☒	DIP. SAN. P. 16
☒	DIP. SAN. P. 17
☒	DIP. SAN. P. 18
☒	DIP. SAN. P. 19
☒	DIP. SAN. P. 20
☒	DIP. SAN. P. 21
☒	DIP. SAN. P. 22
☒	DIP. SAN. P. 23
☒	DIP. SAN. P. 24
☒	DIP. SAN. P. 25
☒	DIP. SAN. P. 26
☒	DIP. SAN. P. 27
☒	DIP. SAN. P. 28
☒	DIP. SAN. P. 29
☒	DIP. SAN. P. 30
☒	DIP. SAN. P. 31
☒	DIP. SAN. P. 32
☒	DIP. SAN. P. 33
☒	DIP. SAN. P. 34
☒	DIP. SAN. P. 35
☒	DIP. SAN. P. 36
☒	DIP. SAN. P. 37
☒	DIP. SAN. P. 38
☒	DIP. SAN. P. 39
☒	DIP. SAN. P. 40
☒	DIP. SAN. P. 41
☒	DIP. SAN. P. 42
☒	DIP. SAN. P. 43
☒	DIP. SAN. P. 44
☒	DIP. SAN. P. 45
☒	DIP. SAN. P. 46
☒	DIP. SAN. P. 47
☒	DIP. SAN. P. 48
☒	DIP. SAN. P. 49
☒	DIP. SAN. P. 50
☒	DIP. SAN. P. 51
☒	DIP. SAN. P. 52
☒	DIP. SAN. P. 53
☒	DIP. SAN. P. 54
☒	DIP. SAN. P. 55
☒	DIP. SAN. P. 56
☒	DIP. SAN. P. 57
☒	DIP. SAN. P. 58
☒	DIP. SAN. P. 59
☒	DIP. SAN. P. 60
☒	DIP. SAN. P. 61
☒	DIP. SAN. P. 62
☒	DIP. SAN. P. 63
☒	DIP. SAN. P. 64
☒	DIP. SAN. P. 65
☒	DIP. SAN. P. 66
☒	DIP. SAN. P. 67
☒	DIP. SAN. P. 68
☒	DIP. SAN. P. 69
☒	DIP. SAN. P. 70
☒	DIP. SAN. P. 71
☒	DIP. SAN. P. 72
☒	DIP. SAN. P. 73
☒	DIP. SAN. P. 74
☒	DIP. SAN. P. 75
☒	DIP. SAN. P. 76
☒	DIP. SAN. P. 77
☒	DIP. SAN. P. 78
☒	DIP. SAN. P. 79
☒	DIP. SAN. P. 80
☒	DIP. SAN. P. 81
☒	DIP. SAN. P. 82
☒	DIP. SAN. P. 83
☒	DIP. SAN. P. 84
☒	DIP. SAN. P. 85
☒	DIP. SAN. P. 86
☒	DIP. SAN. P. 87
☒	DIP. SAN. P. 88
☒	DIP. SAN. P. 89
☒	DIP. SAN. P. 90
☒	DIP. SAN. P. 91
☒	DIP. SAN. P. 92
☒	DIP. SAN. P. 93
☒	DIP. SAN. P. 94
☒	DIP. SAN. P. 95
☒	DIP. SAN. P. 96
☒	DIP. SAN. P. 97
☒	DIP. SAN. P. 98
☒	DIP. SAN. P. 99
☒	DIP. SAN. P. 100



Regione Liguria

Piazza De Ferrari, 1 - 16121 Genova -

E-mail: assessore.sanita@regione.liguria.it - Tel. 010.5485744 / 5556 Fax 010.5488703

☒	DIP. DIR.
☒	DIP. SAN.
☒	DIP. SAN. P.
☒	DIP. SAN. P. 1
☒	DIP. SAN. P. 2
☒	DIP. SAN. P. 3
☒	DIP. SAN. P. 4
☒	DIP. SAN. P. 5
☒	DIP. SAN. P. 6
☒	DIP. SAN. P. 7
☒	DIP. SAN. P. 8
☒	DIP. SAN. P. 9
☒	DIP. SAN. P. 10
☒	DIP. SAN. P. 11
☒	DIP. SAN. P. 12
☒	DIP. SAN. P. 13
☒	DIP. SAN. P. 14
☒	DIP. SAN. P. 15
☒	DIP. SAN. P. 16
☒	DIP. SAN. P. 17
☒	DIP. SAN. P. 18
☒	DIP. SAN. P. 19
☒	DIP. SAN. P. 20
☒	DIP. SAN. P. 21
☒	DIP. SAN. P. 22
☒	DIP. SAN. P. 23
☒	DIP. SAN. P. 24
☒	DIP. SAN. P. 25
☒	DIP. SAN. P. 26
☒	DIP. SAN. P. 27
☒	DIP. SAN. P. 28
☒	DIP. SAN. P. 29
☒	DIP. SAN. P. 30
☒	DIP. SAN. P. 31
☒	DIP. SAN. P. 32
☒	DIP. SAN. P. 33
☒	DIP. SAN. P. 34
☒	DIP. SAN. P. 35
☒	DIP. SAN. P. 36
☒	DIP. SAN. P. 37
☒	DIP. SAN. P. 38
☒	DIP. SAN. P. 39
☒	DIP. SAN. P. 40
☒	DIP. SAN. P. 41
☒	DIP. SAN. P. 42
☒	DIP. SAN. P. 43
☒	DIP. SAN. P. 44
☒	DIP. SAN. P. 45
☒	DIP. SAN. P. 46
☒	DIP. SAN. P. 47
☒	DIP. SAN. P. 48
☒	DIP. SAN. P. 49
☒	DIP. SAN. P. 50
☒	DIP. SAN. P. 51
☒	DIP. SAN. P. 52
☒	DIP. SAN. P. 53
☒	DIP. SAN. P. 54
☒	DIP. SAN. P. 55
☒	DIP. SAN. P. 56
☒	DIP. SAN. P. 57
☒	DIP. SAN. P. 58
☒	DIP. SAN. P. 59
☒	DIP. SAN. P. 60
☒	DIP. SAN. P. 61
☒	DIP. SAN. P. 62
☒	DIP. SAN. P. 63
☒	DIP. SAN. P. 64
☒	DIP. SAN. P. 65
☒	DIP. SAN. P. 66
☒	DIP. SAN. P. 67
☒	DIP. SAN. P. 68
☒	DIP. SAN. P. 69
☒	DIP. SAN. P. 70
☒	DIP. SAN. P. 71
☒	DIP. SAN. P. 72
☒	DIP. SAN. P. 73
☒	DIP. SAN. P. 74
☒	DIP. SAN. P. 75
☒	DIP. SAN. P. 76
☒	DIP. SAN. P. 77
☒	DIP. SAN. P. 78
☒	DIP. SAN. P. 79
☒	DIP. SAN. P. 80
☒	DIP. SAN. P. 81
☒	DIP. SAN. P. 82
☒	DIP. SAN. P. 83
☒	DIP. SAN. P. 84
☒	DIP. SAN. P. 85
☒	DIP. SAN. P. 86
☒	DIP. SAN. P. 87
☒	DIP. SAN. P. 88
☒	DIP. SAN. P. 89
☒	DIP. SAN. P. 90
☒	DIP. SAN. P. 91
☒	DIP. SAN. P. 92
☒	DIP. SAN. P. 93
☒	DIP. SAN. P. 94
☒	DIP. SAN. P. 95
☒	DIP. SAN. P. 96
☒	DIP. SAN. P. 97
☒	DIP. SAN. P. 98
☒	DIP. SAN. P. 99
☒	DIP. SAN. P. 100

Handwritten mark: S

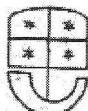
Senia Fiale

Vice Presidente Giunta Regionale
Assessore Sanità, Politiche sociosanitarie e Terzo Settore,
Sicurezza, Immigrazione ed Emigrazione

- trasmettere la presente DGR ai medici di medicina generale per la conoscenza del progetto AFA, anche al fine di sensibilizzarlo e promuoverlo presso i propri assistiti sulla base della conoscenza che il medico ha del loro stato di salute;
- fornire indicazioni sulle modalità di accesso ai programmi AFA, che può avvenire
 - su indicazione e/o prescrizione del Medico di Medicina Generale (MMG) sulla base della conoscenza che egli ha dello stato di salute del proprio assistito;
 - su indicazione dei Medici specialisti o delle équipes operanti nel contesto dei progetti AFA aziendali;-----
 - con altre modalità previste dalle aziende sanitarie locali, volte comunque ad evitare la frequenza dei corsi da parte dei soggetti che presentino controindicazioni alla pratica dell'AFA.

Colgo l'occasione per augurare buon lavoro e inviare i miei più cordiali saluti.

Senia Fiale

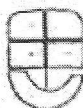


Regione Liguria

Piazza De Ferrari, 1 - 16121 Genova -

E-mail: assessore.sanita@regione.liguria.it - Tel. 010.5485744 / 5556 Fax 010.5488703

SCHEMA N. NP/26661
DEL PROT. ANNO 2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Segreteria Generale
Staff Affari Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE: N. 3431 del 24/02/2017

N. 138

IN DATA 24/02/2017

OGGETTO : APPROVAZIONE DIRETTIVA DISCIPLINA DELLE CERTIFICAZIONI DI IDONEITÀ ALLA PRATICA SPORTIVA AGONISTICA E NON AGONISTICA. PRECISAZIONI IN ORDINE ALLA DEFINIZIONE DI ATTIVITÀ LUDICO-MOTORIA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ FISICA ADATTATA (AFA).

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Giovanni Toti, con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI	VOTI ESPRESSE		
			FAVOR	ASTEN	CONTR.
X		Giovanni Toti - Presidente	X		
X		Sonia Viale - Vice Presidente	X		
X		Giovanni Bortino - Assessore	X		
X		Ilaria Cavo - Assessore	X		
X		Giuseppe Raul Giampedrone - Assessore	X		
X		Stefano Mai - Assessore	X		
	X	Edoardo Ridi - Assessore			
X		Marco Scajola - Assessore	X		
7	1		7		

RELATORE alla Giunta Sonia Viale e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 7 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO
24/02/2017 (Dott. Roberta Rossi)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

RISULTANZE DELL'ESAME	AUTENTICAZIONE COPIE (Dott. Valerio Ingrassia) SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA	CODICE PRATICA : certa/a
PAGINA : 1	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

ORIGINALE

SCHEMA N. NP/26661
DEL PROT. ANNO 2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento salute e servizi sociali

Assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle fasce deboli, politiche sociali e famiglia - Settore

OGGETTO : APPROVAZIONE DIRETTIVA DISCIPLINA DELLE CERTIFICAZIONI DI IDONEITÀ ALLA PRATICA SPORTIVA AGONISTICA E NON AGONISTICA. PRECISAZIONI IN ORDINE ALLA DEFINIZIONE DI ATTIVITÀ LUDICO-MOTORIA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ FISICA ADATTATA (AFA).

DELIBERAZIONE

N.

138

SE REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA

IN

24/02/2017

DATA

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI

- Il DMS 24/04/2013 Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita;
- la LEGGE 9 agosto 2013, n. 98, Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia (G.U. n. 194 del 20 agosto 2013) che all'art. 42-bis, Ulteriore soppressione di certificazione sanitaria. cancellava l'obbligo della certificazione per le attività ludico-motorie;
- Il DMS 8/8/2014 recante "Linee guida di indirizzo in materia di certificati medici per l'attività sportiva non agonistica";
- l'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano rep. atti n. 156/CSR del 13 novembre 2014 che approva il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018;
- l'Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 553 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di aggiornamento di assistenza (LEA);
- La nota esplicativa del Ministero della Salute, 0004165 del 16/6/2015 (Decreto del Ministero della salute in data 8 agosto 2014 recante "Linee guida di indirizzo in materia di certificati medici per l'attività sportiva non agonistica");
- la circolare del Coni n. 0006907/16 del 10/6/2016 su certificazione medica per l'attività sportiva non agonistica";
- La l.r. 24 maggio 2006 n. 12 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari";
- La l.r. 3 novembre 2009 n. 48 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo;
- Il Piano Sociale Integrato Regionale 2013/2015, approvato con DCR n. 18 del 6/8/2013 e prorogato ai sensi dell'art. 25, comma 4 l.r. 12/2006;
- la DGR 400 del 5/4/2013 "Progetti regionali: Attività Fisica Adattata (AFA) e Memory Training. Impegno di spesa di euro 85.000,00.";
- la DGR 1758 del 30/12/2014 Progetti regionali: Attività Fisica Adattata (afa) e memory training. impegno di euro 63.600;

PREMESSO CHE:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Maurizio ...)

15-12-2016

Data - IL SEGRETARIO

24 FEB. 2017

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

certefa

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.NP/26661
DEL PROT. ANNO.....2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento salute e servizi sociali

Assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle fasce deboli, politiche sociali e famiglia - Settore

- La Lr 12/2006 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari", afferma che la Regione Liguria tutela e valorizza la persona anziana, e che le politiche a favore degli anziani sono volte:
 - ✓ ad offrire occasioni e opportunità per promuovere un invecchiamento attivo e capace di valorizzare l'anziano come risorsa e protagonista del suo futuro;
 - ✓ a prevenire i processi invalidanti fisici e psicologici, nonché i fenomeni di esclusione e isolamento sociale, salvaguardando l'autosufficienza e l'autonomia dell'anziano e favorendo la sua permanenza nel contesto familiare di origine ed il mantenimento di una vita di relazione attiva;
 - ✓ a prevenire e limitare l'ospedalizzazione e l'inserimento in strutture residenziali e favorire, anche con il concorso delle imprese, il ruolo attivo dell'anziano nella trasmissione dei saperi alle nuove generazioni;
- La Legge Regionale n° 48/2009, all'articolo 5 (Prevenzione e benessere) definisce che:
 1. Al fine di prevenire processi invalidanti fisici e psicologici, la Regione promuove azioni tese al mantenimento del benessere della persona durante l'invecchiamento, sostenendo la diffusione di corretti stili di vita, l'educazione motoria e fisica. A tal fine, la Regione può promuovere e sostenere protocolli operativi tra associazioni di volontariato e di promozione sociale e le Aziende sanitarie locali;
 2. La Regione promuove politiche di sostegno alla persona anziana nel suo abituale contesto familiare e temporale, agevolando una vita di relazione attiva, al fine di prevenire i fenomeni di esclusione ed isolamento sociale e limitare l'ospedalizzazione e l'inserimento in strutture assistenziali residenziali. A tale scopo sostiene la diffusione sul territorio di spazi e luoghi di incontro, socializzazione, espressività, in un'ottica intergenerazionale e interculturale;
- La DGR n. 400 del 5/4/2013 "Progetti regionali: Attività Fisica Adattata (AFA) e Memory Training. Impegno di spesa di euro 85.000,00", ha definito l'AFA come:
 - programma di esercizio fisico, non sanitario, svolto in gruppo e appositamente indicato per cittadini con disabilità causate da sindromi algiche, da ipomobilità o da sindromi croniche stabilizzate negli esiti della malattia;
 - Attività non riabilitativa, ma di mantenimento e prevenzione, finalizzata a facilitare l'acquisizione di stili di vita utili a mantenere la migliore autonomia e qualità di vita possibile. (Quaderni del Ministero della Salute, n° 8 2011);
- La citata DGR 400 che ha definito 2 tipi di programmi AFA:
 - a) i programmi AFA per persone con "alta funzione" sono disegnati per "le sindromi croniche che non limitano le capacità motorie di base o della cura del sé" (sindromi algiche da ipomobilità e/o con rischio di fratture da fragilità ossea ed osteoporosi);
 - b) i programmi AFA per persone "bassa funzione" sono disegnati per "le sindromi croniche stabilizzate con limitazione della capacità motoria e disabilità stabilizzata". Per ciascuna di queste due categorie le ASL possono promuovere programmi AFA, per le diverse tipologie ciascuno disegnato in modo specifico per i differenti livelli di disabilità stabilizzata secondaria a malattie croniche;
- Il Piano Sociale Integrato Regionale 2013/2015, in attuazione della Lr. 12/2006 citata, individua tra l'altro al punto 8c - Invecchiamento attivo il seguente obiettivo:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Maurizio

15-12-2016

Data - IL SEGRETARIO

24-12-2016

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

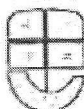
CODICE PRATICA

certifs

PAGINA : 2

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/26661
DEL PROT. ANNO.....2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento salute e servizi sociali

Assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle fasce deboli, politiche sociali e famiglia - Settore

- ✓ Promozione della salute: potenziare e strutturare a livello regionale tutta la filiera dell'attività motoria (gruppi di cammino, ginnastica dolce, AFA, Memory Training), definendo specifici protocolli operativi);
- La L. n.98/2013, di conversione del D.L. n. 69/2013 che, all'art.42 bis - Ulteriore soppressione di certificazione sanitaria, provvede a:
 - sopprimere l'obbligo di certificazione per l'attività amatoriali o ludico-motorie, al fine dichiarato di "salvaguardare la salute dei cittadini promuovendo la pratica sportiva, per non gravare cittadini e Servizio sanitario nazionale di ulteriori onerosi accertamenti e certificazioni";
 - Il Decreto di Ministero della Salute del 8 agosto 2014 definisce le categorie di pratica sportiva che rientrano nella definizione di attività sportiva non agonistica, indicando quelle praticate da:
 - a) gli alunni che svolgono attività fisico-sportive organizzate dagli organi scolastici nell'ambito delle attività parascolastiche;
 - b) coloro che svolgono attività organizzate dal CONI, da società sportive affiliate alle Federazioni sportive nazionali, alle Discipline associate, agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, che non siano considerati atleti agonisti ai sensi del decreto ministeriale 18 febbraio 1982;
 - c) coloro che partecipano ai Giochi sportivi studenteschi nelle fasi precedenti a quella nazionale;
 - l'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano rep. atti n. 156/CSR del 13 novembre 2014 che approva il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, che prevede tra l'altro nei macroobiettivi:
 - la riduzione del carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle MCNT attraverso lo sviluppo di programmi/interventi volti a favorire l'adozione di stili di vita attivi nella popolazione giovane, adulta e anziana e a contrastare la sedentarietà, in particolare promuovendo l'esercizio fisico nelle persone ultra 64enni e nei soggetti con patologie croniche;
 - lo sviluppo di programmi per promuovere e diffondere la pratica dell'esercizio fisico, anche attraverso la prescrizione, nelle persone con patologie croniche;
 - la DGR 1758 del 30/12/2014 con cui emerge la volontà dell'amministrazione regionale di promuovere e valorizzare le politiche sociali sui temi dell'invecchiamento attivo potenziando in particolare le buone prassi relative ai processi collegati alla prevenzione primaria;
 - La nota esplicativa del Ministero della Salute 17 giugno 2015: Decreto del Ministero della salute in data 8 agosto 2014 recante "Linee guida di indirizzo in materia di certificati medici per l'attività sportiva non agonistica", che fa una distinzione tra:
 - 1. "attività ludico-motoria" per le quali, conferma quanto già stabilito dal decreto del Ministero della Salute 24 aprile 2013, che l'attività ludico motoria non rientra nell'ambito di applicazione delle linee guide in esame, in quanto per le suddette attività, il legislatore ha soppresso l'obbligo della certificazione, chiarendo anche che per attività ludico motoria si intende quella praticata da soggetti non tesserati alle federazioni sportive nazionali, alle Discipline associative, agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Maurizio)

15-11-2015

M. Segretario

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

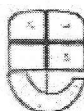
CODICE PRATICA

certafa

PAGINA : 3

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/26661
DEL PROT. ANNO.....2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento salute e servizi sociali

Assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle fasce deboli, politiche sociali e famiglia - Settore

2. Attività sportiva non agonistica, dando mandato al CONI di impartire idonee indicazioni alle federazioni sportive nazionali, alle Discipline associative, agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni affinché distinguano nell'ambito di tale attività:

- a) tesserati che svolgono attività sportive regolamentate;
- b) tesserati che svolgono attività sportive che non comportano impegno fisico;
- c) tesserati che non svolgono alcuna attività sportiva;

ciò al fine di limitare alla sola categoria sub. a) l'obbligo di certificazione sanitaria;

La circolare del Coni n. 0006907/16 del 31 maggio 2016, che stabilisce che:

- i tesserati che svolgono attività sportive regolamentate lettera a) hanno l'obbligo della certificazione medica per l'attività sportiva non agonistica";
- i tesserati che svolgono attività sportive che non comportano impegno fisico lettera b) non sono tenuti all'obbligo di certificazione sanitaria, ma si raccomanda, in ogni caso, un controllo medico prima dell'attività sportiva;
- i tesserati che non svolgono alcuna attività sportiva (non praticanti) lettere c) Sono escluse dalla certificazione in quanto considerati non praticanti dalle varie federazioni (Coni ecc);

L'intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 553 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di aggiornamento di assistenza (LEA), che nell'allegato 1 Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, area di intervento F5), prevede tra l'altro, la Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica attraverso:

- la Promozione e attuazione di programmi finalizzati ad incrementare la pratica dell'attività fisica nella popolazione generale e in gruppi a rischio, promuovendo lo sviluppo di opportunità e di supporto da parte della comunità locale;
- lo Sviluppo per "setting" (ambiente scolastico, ambiente di lavoro, comunità) di programmi di promozione dell'attività fisica condivisi tra servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative, "datori di lavoro";
- la Promozione del counseling sull'attività fisica da parte degli operatori sanitari;
- l'attivazione di Campagne informativo-educative rivolte alla popolazione generale e/o a target specifici;
- la Promozione di programmi strutturati di esercizio fisico per soggetti a rischio;
- l'Attivazione di programmi intersettoriali;
- l'Informazione e comunicazione ai cittadini e agli operatori;
- l'Offerta di counseling individuale;

PRESO ATTO che l'obbligatorietà, prevista per legge, di una certificazione sanitaria per accedere a determinate attività è una misura impegnativa e onerosa, che limita la libertà individuale in relazione alla tutela di un bene sovraordinato, la quale deve essere utilizzata in modo rigoroso e non può essere estesa in modo indiscriminato a qualsiasi situazione collegata all'attività fisico-motoria. Tanto più se si considera che evidenze scientifiche consolidate dimostrano l'efficacia dell'attività fisica e motoria nel promuovere la salute della popolazione e nel prevenire molte patologie croniche, per cui bisogna evitare di frapporre inutili ostacoli a chi intende adottare stili di vita più attivi e dedicarsi a forme di attività fisica che non si configurino come attività sportiva in senso stretto;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Maurizio La Roca)

15-12-2016

M

ATTO

SET

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

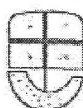
certif/a

(Dott. Vincenzo Tarascio)

PAGINA : 4

COD. ATTO: DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/26661
DEL PROT. ANNO.....2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento salute e servizi sociali

Assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle fasce deboli, politiche sociali e famiglia - Settore

RILEVATA la necessità di fornire indicazioni precise in ordine alla differenziazione fra attività sportiva non agonistica e attività ludico-motoria relativa alla Attività Fisica Adattata (AFA);

CONSIDERATO che la certificazione di idoneità si rende necessaria solo in presenza di attività fisico-motorie che si caratterizzano come "sportive". A tal riguardo, come precisato altresì da altre Regioni, in particolare l'Emilia-Romagna, l'attività motoria può essere definita "sportiva" se viene praticata in modo sistematico e continuativo, secondo regole definite da specifiche discipline ricomprese all'interno di Federazioni sportive nazionali, con il fine ultimo di far crescere le capacità fisiche e le abilità tecniche del praticante per migliorare progressivamente le proprie prestazioni nel confronto con se stesso o con altri praticanti;

RILEVATO inoltre che non basta dunque a definire il concetto di attività sportiva il criterio relativo al soggetto che cura l'organizzazione dell'attività (organi scolastici, CONI, società affiliate alle Federazioni sportive, alle Discipline associate, agli Enti di promozione sportiva), né il criterio riguardante la persona che partecipa all'attività (l'essere o meno tesserato alle Federazioni sportive, alle discipline associate, agli Enti di promozione sportiva);

CONSIDERATO che l'Attività Fisica Adattata (AFA) non è "attività sportiva" ma attività ludico-motorie con ridotto impegno fisico e pertanto è esclusa dall'obbligo della certificazione sportiva non agonistica prevista dall'art. 3 del DMS 24 aprile 2013 che riguarda, in particolare, le sole attività sportive regolamentate;

PRESO ATTO che le suddette attività svolte in gruppo, sono finalizzate a prevenire e facilitare:

- l'acquisizione di stili di vita utili a mantenere la migliore autonomia e qualità di vita possibile per cittadini con disabilità causate da sindromi algiche, da ipomobilità o da sindromi croniche stabilizzate negli esiti della malattia (AFA);
- la promozione di azioni tese al benessere della persona durante l'invecchiamento, sostenendo la diffusione di corretti stili di vita, l'educazione motoria e fisica;

CONSIDERATO inoltre, che per i soggetti che svolgono la suddetta attività, per la quale non sono tenuti all'obbligo di certificazione, è comunque raccomandato un controllo presso il medico di medicina generale (MMG) prima dell'avvio dell'attività ludico-motoria per la valutazione di eventuali fattori di rischio, soprattutto se si tratta di persone di età avanzata, portatrici di malattie o fattori di rischio, il quale potrà emettere apposita prescrizione;

CONSIDERATO necessario lo sviluppo a livello regionale dei programmi di promozione dell'attività fisica o di prescrizione dell'esercizio fisico che coinvolgono i MMG e i PLS all'interno di reti professionali, in cui i Centri pubblici di Medicina dello sport svolgono il ruolo di consulenza specialistica e riferimento culturale e formativo;

RITENUTO opportuno trasmettere la presente DGR ai MMG per conoscenza del progetto, anche al fine di promuoverlo presso i propri assistiti;

PRESO ATTO che l'accesso ai programmi AFA può avvenire:

- su indicazione e/o prescrizione del Medico di Medicina Generale (MMG) sulla base della conoscenza che egli ha dello stato di salute del proprio assistito;
- su indicazione dei Medici specialisti o delle équipes operanti nel contesto dei progetti AFA aziendali;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Maurizio L. ...)

15-12-2016

24 FEB. 2017

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

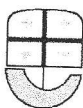
certifica

PAGINA : 5

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

7

SCHEMA N.NP/26661
DEL PROT. ANNO.....2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento salute e servizi sociali

Assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle fasce deboli, politiche sociali e famiglia - Settore

- con altre modalità previste dalle aziende sanitarie locali, volte comunque ad evitare la frequenza dei corsi da parte dei soggetti che presentino controindicazioni alla pratica dell'AFA;

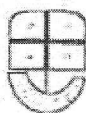
Su proposta dell'Assessore alla Sanità, Politiche socio sanitarie e terzo settore, Sicurezza, Immigrazione ed Emigrazione Sonia Viale;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che si richiamano integralmente:

1. di stabilire che l'Attività Fisica Adattata (AFA) non rientra nel concetto di "attività sportiva", ma è da considerarsi attività ludico con ridotto impegno fisico e pertanto è esclusa dall'obbligo della certificazione sportiva non agonistica prevista dall'art. 3 del DMS 24 aprile 2013 che riguarda, in particolare, le sole attività sportive regolamentate;
2. di prendere atto che la suddetta attività, svolta in gruppo, è finalizzata a prevenire e facilitare:
 - l'acquisizione di stili di vita utili a mantenere la migliore autonomia e qualità di vita possibile per cittadini con disabilità causate da sindromi algiche, da ipomobilità o da sindromi croniche stabilizzate negli esiti della malattia;
 - la promozione di azioni tese al benessere della persona durante l'invecchiamento, sostenendo la diffusione di corretti stili di vita;
3. di disporre, che per i soggetti che svolgono la suddetta attività, per la quale non sono tenuti all'obbligo di certificazione, è comunque raccomandato un controllo presso il medico di medicina generale (MMG) prima dell'avvio dell'attività ludico-motoria per la valutazione di eventuali fattori di rischio, soprattutto se si tratta di persone di età avanzata, portatrici di malattie o fattori di rischio il quale potrà emettere apposita prescrizione;
4. di prevedere a livello regionale lo sviluppo dei programmi di promozione dell'attività fisica o di prescrizione dell'esercizio fisico che coinvolgono i MMG e i PLS all'interno di reti professionali, in cui i Centri pubblici di Medicina dello sport svolgono il ruolo di consulenza specialistica e riferimento culturale e formativo;
5. di trasmettere la presente DGR ai MMG per conoscenza del progetto, anche al fine di promuoverlo presso i propri assistiti;
6. di prendere atto che l'accesso ai programmi AFA può avvenire :
 - su indicazione e/o prescrizione del Medico di Medicina Generale (MMG) sulla base della conoscenza che egli ha dello stato di salute del proprio assistito;
 - su indicazione dei Medici specialisti o delle équipes operanti nel contesto dei progetti AFA aziendali;

SCHEMA N. NP/26661
DEL PROT. ANNO 2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento salute e servizi sociali
Assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle fasce deboli, politiche sociali e famiglia - Settore

- * con altre modalità previste dalle aziende sanitarie locali, volte comunque ad evitare la frequenza dei corsi da parte dei soggetti che presentino controindicazioni alla pratica dell'AFA.

FINE TESTO

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Maria Luisa Gattinotti)

M. Gattinotti 15/12/16

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Francesco Quaglia)

F. Quaglia

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Maurizio L...

M. L... 15-12-2016

Data - IL SEGRETARIO

M.

ATTO

PAGINA : 7

AUTENTICAZIONE COPIE

ATTESTO che le copie sono state autentiche

il 8

E' di

Genova



01 MAR 2017

CODICE PRATICA

certata

COD. ATTO: DELIBERAZIONE

firmatario